

(Protocollo)

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE
NATURALI
Dipartimento Agricoltura
U.O. Consorzi di miglioramento fondiario e Consorzerie
Loc. La Maladière – Rue de la Maladière, 39
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO
agricoltura@pec.regione.vda.it

(Parte riservata all'ufficio)

cod. pratica _____/_____

rif. precedente _____/_____/ anno _____

Esente dall'imposta di bollo

(ai sensi del DPR 26/10/1972 n. 642
e successive modificazioni
allegato B punto 21bis)

**REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AGRICOLE E INTERVENTI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA**
DOMANDA DI CONTRIBUTO

L.R. 3 agosto 2016, n. 17, art. 18, comma 1

D.G.R. n. 1103 dell'11 agosto 2025

Sezione 1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO (art. 5, comma 1, lett. a) b) c) d) - Allegato 1 della D.G.R. 1103/2025)

- a) Ripristino e riparazione delle infrastrutture irrigue e viarie gestite direttamente dai beneficiari dell'aiuto, danneggiate in seguito ad eventi climatici avversi, da dinamiche di dissesto gravitativo-idrogeologico o per altre cause non riconducibili a calamità naturali formalmente riconosciute con Decreto del Presidente della Regione.
- b) Interventi di adeguamento della rete di gestione idrica consistenti in manutenzioni straordinarie non aventi carattere di periodica ricorrenza né di prevedibilità tra cui gli interventi per il ripristino, l'adeguamento, la sistemazione, la riparazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture irrigue gestite dal beneficiario del contributo. Rientrano altresì il rifacimento o realizzazione di manufatti di accumulo di competenza dell'ente richiedente per un uso efficiente delle risorse idriche, compresa l'installazione di tecnologie volte a fronteggiare l'emergenza irrigua, compresa la posa di contatori per la misurazione dei volumi utilizzati.
- c) Interventi di miglioramento della viabilità rurale di competenza dell'ente richiedente, consistenti in manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza rispetto a dinamiche idrogeologiche ed idrauliche, opere di adeguamento della viabilità rurale esistente, sistemazione del piano viabile e interventi su brevi tratti di viabilità secondaria che facilitano l'accesso diretto a fondi agricoli, che configurino un miglioramento complessivo della funzionalità del comprensorio agricolo e di valenza comprensoriale.
- d) Interventi di cui alla lettera b) da realizzarsi in concomitanza di altri lavori appaltati, o in corso d'appalto, da parte di un ente pubblico o soggetto privato.

Sezione 2. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Denominazione _____

Indirizzo _____

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA

- di quanto previsto dall'art. 15 (Procedure di affidamento di lavori e servizi di architettura e di ingegneria) dell'Allegato 1 della D.G.R. 1103/2025;
- che il beneficiario, al fine della concessione dell'aiuto, deve dimostrare l'avvenuto invito a partecipare alla procedura di aggiudicazione dei lavori presentando idonea documentazione;
- che nella scelta degli operatori economici da invitare a presentare i preventivi di spesa o le offerte, anche nel caso di affidamento diretto, il beneficiario degli aiuti dovrà in ogni caso garantire il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione, come peraltro previsto dall'articolo 49 del D.lgs. 36/2023, evitando il consolidamento di rapporti solo con taluni soggetti e favorendo la distribuzione delle opportunità tra gli operatori economici del settore di mercato di riferimento, tenuto conto, in ogni caso, della qualità della prestazione e della competitività del prezzo offerto;
- che la valutazione della congruità della spesa del preventivo fornito da un unico operatore economico interpellato iscritto all'albo professionale è garantita la bozza di parcella sarà verificata dagli uffici competenti;
- che la valutazione comparativa di preventivi di spesa o di offerte tecniche ed economiche comparabili debbano essere richiesti via PEC ad almeno tre operatori economici in concorrenza, iscritti ai competenti albi professionali;
- che non sono ammissibili al contributo l'IVA e gli altri tributi di legge recuperabili dal beneficiario del contributo;

TRASMETTE I SEGUENTI DOCUMENTI

- verbale del consorzio di miglioramento fondiario o della consorceria di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, con le modalità previste dall'articolo 15, comma 3, dell'Allegato 1 della D.G.R. 1103/2025, dal quale risulti la scelta del professionista incaricato e la relativa bozza di parcella o risultino gli operatori invitati e la previa valutazione di preventivi di spesa o di offerte tecniche ed economiche comparabili, richiesti ad almeno tre operatori economici (liberi professionisti) in concorrenza, qualificati per l'esecuzione del contratto, secondo il modello pubblicato sul sito della Regione;
 - nel caso di affidamento diretto per i servizi di architettura e ingegneria, la bozza di parcella del libero professionista interpellato;
 - contratto o disciplinare di incarico dal quale si evince l'importo pattuito per i servizi di architettura e ingegneria;
- ***
- progetto completo che illustra le finalità dell'intervento, la sua rilevanza ambientale, agronomica, economica, le sue caratteristiche tecniche, di costo e di cantierabilità (cfr. D.G.R. 1103/2025 Allegato 1, art. 21);
 - elenco dei titoli abilitativi rilasciati dalle competenti autorità (allo scopo di velocizzare l'iter amministrativo è possibile trasmettere una copia delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA Edilizia, Permesso di costruire, ecc.); in alternativa, dichiarazione sottoscritta dal presidente del consorzio/consorceria e dal progettista che non occorre, ai sensi di legge, alcun titolo abilitativo (cfr. Allegato 4 della D.G.R. 1103/2025);
 - in caso di SCIA Edilizia, dichiarazione del progettista di cui all'Allegato 5 della D.G.R. 1103/2025;
 - dichiarazione sottoscritta dal presidente del consorzio o della consorceria e dal progettista, di cui all'Allegato 4 dei criteri applicativi approvati con D.G.R. 1103/2025, che non occorre, ai sensi delle leggi urbanistiche in vigore, alcun titolo nel caso di forniture e di sostituzioni di apparecchiature idrauliche o similari;

- ❑ verbale dell'Assemblea e/o verbale del Consiglio direttivo, secondo le competenze previste dalla normativa vigente e/o dallo statuto di riferimento, dal quale risulti:
 - l'autorizzazione al legale rappresentante dell'ente di presentare formale domanda di contributo presso i competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali;
 - l'approvazione del progetto e dei relativi costi;
 - l'elenco dettagliato delle spese per le quali si richiede il contributo (imponibile dei lavori, IVA, spese tecniche e accessorie), come da prospetti riepilogativi di cui all'Allegato 6;
 - la disponibilità della somma non coperta dal contributo regionale (è ammessa anche un'autocertificazione a firma del Presidente del consorzio o della consorzeria);
 - la disponibilità dei terreni e dei manufatti interessati dalle opere;
 - l'autorizzazione al tesoriere (o all'istituto bancario incaricato) a riscuotere i contributi e quietanzare i mandati di pagamento;
- ❑ dichiarazione comprovante la disponibilità dei terreni interessati alle opere di miglioramento fondiario in questione (ai fini del controllo dei vincoli di cui all'art. 22 della l.r. 17/2016, potrà essere richiesto, anche contestualmente alle operazioni di controllo ex-post, l'elenco dei proprietari¹ che hanno dato il loro assenso);
- ❑ scheda di autovalutazione di cui all'art. 1 dell'Allegato 2 della D.G.R. 1103/2025 redatta secondo il programma *“Analisi territoriale delle condizioni di efficienza ed efficacia della rete minore idraulico-agraria con finalità di supporto alla programmazione delle attività di manutenzione, correlata alle condizioni di criticità infrastrutturale, agli aspetti di sicurezza idrogeologica ed alle nuove esigenze dettate dai cambiamenti climatici”* per gli interventi inerenti alle infrastrutture irrigue di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) dell'Allegato 1 della D.G.R. 1103/2025 reperibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- ❑ scheda di autovalutazione di cui all'art. 1 dell'Allegato 3 della D.G.R. 1103/2025 riguardante la viabilità rurale per gli interventi inerenti alle infrastrutture viarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) dell'Allegato 1 della D.G.R. 1103/2025 reperibile sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- ❑ copia della convenzione stipulata tra i consorzi di miglioramento fondiario interessati (nel caso di interventi di cui all'art. 5, comma 2, della D.G.R. 1103/2025);
- ❑ schema riassuntivo della spesa ammissibile all'aiuto proposto dal richiedente (tabelle A e B di seguito riportate);
- ❑ dichiarazione relativa al co-uso delle opere oggetto di intervento, alle concessioni o agli antichi diritti di derivazione d'acqua in possesso del soggetto richiedente;
- ❑ documentazione tecnico-catastale dalla quale risultino, in maniera dettagliata, le infrastrutture, tubazioni, canali, condotte e manufatti che condividono le portate idriche in co-uso, nonché gli obblighi contrattuali del gestore della centralina idroelettrica riguardo alla manutenzione delle opere oggetto della domanda;

DICHIARA INOLTRE

- ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – che la documentazione sopra elencata ed allegata alla presente domanda è conforme agli originali conservati presso la sede del richiedente.

¹ Sarà cura del beneficiario del contributo, benché non espressamente richiesto dai presenti criteri applicativi, nel caso di esecuzione di nuove opere che determinano il vincolo di coltivazione dei fondi ai sensi della LR 17/2016, cautelarsi nei confronti del proprietario inadempiente mediante la sottoscrizione di apposite clausole di rivalsa, poiché il recupero del contributo può essere effettuato solo nei confronti dei soggetti attuatori che hanno beneficiato dell'aiuto.

- *ai fini dell'applicazione della normativa antimafia (Codice Antimafia, Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni)*

- che il consorzio di miglioramento fondiario/consorteria **svolge attività organizzata in forma d'impresa** e pertanto rientra nell'ambito di applicazione della normativa antimafia (in questo caso produrre la dichiarazione contenente i dati dei componenti del consiglio direttivo – *se necessario contattare gli uffici*).
- che il consorzio di miglioramento fondiario/consorteria **non svolge attività organizzata in forma d'impresa** e pertanto **non** rientra nell'ambito di applicazione della normativa antimafia.

- *ai fini della regolarità contributiva*

- che il consorzio di miglioramento fondiario/consorteria in quanto datore di lavoro, è in regola con il documento di regolarità contributiva (DURC);
 - non ha personale alle proprie dipendenze;
- di aver verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo ai contratti con operatori commerciali, anche in subappalto;

SI IMPEGNA

- a trasmettere, come previsto dall'art. 10, comma 6 e dall'art. 20, comma 6, dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1103/2025, entro il termine stabilito nella relativa comunicazione del responsabile del procedimento, l'eventuale documentazione mancante ed utile ai fini dell'istruttoria della pratica;
- a presentare, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1103/2025, la domanda di pagamento del contributo entro e non oltre sei mesi dall'approvazione dell'impegno di spesa, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga motivata prima della scadenza dei termini.

Sezione 4. TRATTAMENTO DEI DATI

Il/La sottoscritto/a dichiara che ha preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, allegata alla presente.

_____, li ____ / ____ / ____

**Il Presidente del
Consorzio di miglioramento
fondiario/Consorteria**

TABELLA A

	LAVORI	IMPORTI ESPRESSI IN EURO
A- LAVORI		
A.1.1	Opere da eseguirsi a corpo	
A.1.2	Opere da eseguirsi a misura	
A.1.3	Opere da eseguirsi a corpo e a misura	
A.1.4	Opere da eseguirsi in economia soggette a ribasso	
A.1.5	Oneri di scarica risultanti da computo metrico e soggetti a ribasso	
A.1.6	Altre voci soggette a ribasso	
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso	
A.2.1	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (da computare a misura con riferimento a E.P. regionale in vigore)	
A.2.2	Oneri di scarica non soggetti a ribasso (da rendicontare con la relativa fattura del gestore intestata alla ditta appaltatrice)	
A.2.3	Altre voci non soggette a ribasso	
A.2	Importo lavori non soggetto a ribasso	
A	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (A.1+A.2)	
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Imprevisti (IVA esclusa, max 5% della voce A)	
B.2	Spese tecniche (cassa e IVA compresa, di cui alla TABELLA B)	
B.3	Importo IVA su lavori a base d'asta (A)	
B.4	Importo IVA su imprevisti	
C	IMPORTO LAVORI MASSIMO AMMISSIBILE (A+B.1) (≤ 200.000 €)	
D	TOTALE PROPOSTA SPESA AMMISSIBILE (A+B.1+B.2+B.3+B.4)	
E	Contributo 90%	

TABELLA B

SPESE TECNICHE	IMPORTO EURO (cassa previdenziale inclusa)	IMPORTO EURO (cassa e IVA inclusa)
Progetto architettonico-strutturale e direzione lavori Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione		
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione		
Atti di collaudo e c.a.		
Progettazione geologica, forestale o archeologica		
Altro		
TOTALE (max ammissibile 15% importo lavori a base d'asta)		

Dichiarazione co-uso (Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, articolo 20, comma 3bis) e titolarità di concessioni o/e antichi diritti.

Committente dei lavori/beneficiario del contributo

Lavori da eseguirsi in comune di

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente in _____
via/fraz. _____ n. _____
nella qualità di Presidente del Consorzio di miglioramento fondiario/Consorzeria

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ed al fine della corretta determinazione dell'aiuto richiesto, come previsto dall'articolo 20, comma 3bis, della l.r.17/2016,

DICHIARA

- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorzeria, nemmeno per il tramite di società sue partecipate, **non** gestisce centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica e che le opere proposte sono di propria esclusiva competenza;
- che le opere idrauliche in oggetto convogliano esclusivamente acque ad uso irriguo e che tali opere non sono interferenti, né riguardano le centraline idroelettriche di cui ai punti seguenti;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorzeria **non** ha concesso in uso a titolo oneroso a terzi centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica o altre infrastrutture irrigue;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorzeria gestisce/co-gestisce, anche attraverso una propria partecipata, le seguenti centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica site in località:
 - _____;
 - _____;
 - _____;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorzeria ha concesso in uso a titolo oneroso a terzi la/le seguente/i centralina/e di proprietà o altre infrastrutture di competenza:
 - _____;
 - _____;
 - _____;

che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorteria è in possesso delle seguenti concessioni o antichi diritti di derivazione d'acqua:

- _____;
- _____;
- _____;

Si allega alla presente dichiarazione la documentazione tecnico-catastale dalla quale risultino, in maniera dettagliata, le infrastrutture, tubazioni, canali, condotte e manufatti che condividono le portate idriche in co-uso, nonché gli obblighi contrattuali del gestore della centralina idroelettrica riguardo alla manutenzione delle opere oggetto della domanda di contributo (*specificare la documentazione che si allega*):

- _____;
- _____;
- _____;

Data _____/_____/_____

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO/CONSORTERIA

DECADENZA DAI BENEFICI

ai sensi dell'articolo 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.

AVVERTENZE

ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal DPR n. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

INFORMATIVA

ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo le seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento (Data controller) è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante protempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it.

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: “All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda. Il trattamento avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di dare adempimento alla richiesta.

AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati personali forniti sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

DIRITTI DI PROPORRE RECLAMO

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito www.garanteprivacy.it.